



"Fuori le Mura"

Premessa

Il progetto pilota "Adotta uno Sport" nasce da una riflessione su percorsi educativi alternativi che possono essere uno stimolo e uno sfogo per i ragazzi con disagio psico-sociale.

La pratica sportiva avendo uno sfondo di "gioco", delle regole alla base, e il corpo come linguaggio, tende a mettere, di fatto, tutti i ragazzi, sullo stesso piano e nelle stesse condizioni. Lo sport costituisce, infatti, un mezzo idoneo alla comprensione, al rispetto delle regole e dell'altro e rappresenta un'occasione di socializzazione, di confronto e scambio: nello sport c'è gioco e agonismo, comuni a tutti i ragazzi, gli obiettivi di squadra diventano obiettivi comuni e gli ostacoli di origine culturale e/o sociale passano in secondo piano.

Destinatari del progetto pilota

Minori con disagio psico-sociale, provenienti da contesti socio economici svantaggiati, anche residenti presso le case famiglie e i campi nomadi.

Motivazioni ed obiettivo generale

L'esigenza di implementare la pratica sportiva tra i ragazzi con disagio psicosociale emerge dalle indagini sociologiche in cui si rileva la scarsa partecipazione di questi ragazzi alle attività sportive per problemi che riguardano i luoghi di residenza periferici, il basso reddito, la carenza di stimoli da parte del contesto socioculturale di appartenenza.

Pertanto, l'obiettivo generale del progetto è quello di costruire una rete di sostegno informale intorno al ragazzo con disagio e di offrire la possibilità concreta di usufruire di "borse di studio" annuali per praticare gratuitamente la disciplina sportiva più idonea alle attitudini, agli interessi ed alle caratteristiche personali. Ad ogni corso potranno partecipare massimo due beneficiari provenienti dallo stesso contesto/struttura, tale scelta è correlata alla necessità di promuovere ed incentivare l'integrazione con gli altri ragazzi.

Per la realizzazione della finalità generale si propone un modello di intervento integrato che prevede diversi livelli di azione:

attivazione di contatti strutturati con i potenziali fruitori attraverso la rete di progetto (associazioni, enti e risorse informali che aderiscono all'iniziativa);

predisposizione di sportelli territoriali, punti di informazione e di riferimento per i potenziali fruitori ed i beneficiari;

individuazione, in base alle caratteristiche-attitudini personali dei ragazzi, delle opportunità di "borse di studio" attive;

accompagnamento e sostegno da parte di un "compagno adulto", una figura di riferimento che supporta il ragazzo, risolve problematiche o difficoltà emergenti, svolge una funzione di intermediazione sia con l'istruttore sportivo che con la famiglia o con la struttura residenziale socio-assistenziale che ospita il ragazzo (es. Casa Famiglia).

Obiettivi specifici:

Incentivare l'integrazione sociale;

Migliorare la stima di sé

Canalizzare l'aggressività compressa.

Migliorare il rapporto con il proprio corpo;

Promuovere uno stile di vita più sano e un'alimentazione più equilibrata;

Realizzare le proprie potenzialità e qualità sociali, cognitive, affettive e motorie.

Sport in adozione (sport da affidare ai ragazzi) e luoghi di attuazione

Acqua gm c/o Impianto Sportivo Fulvio Bernardini;

Nuoto c/o CSI, Roma;

Calcio c/o USD Le Fornaci;

Boxe c/o Boxe in Action di Antonella Rossi, Ostia;

Cardio-fitness c/o Impianto Sportivo Fulvio Bernardini;

Palestra c/o A.S. My Time 2 SPorting Club;

Boxe, c/o Associazione Carlo Levi, Casal Bruciato;

Hip hop c/o La Casa dei Ragazzi e delle Ragazze, Lgs 285/97

Tiro con l'arco

Scherma

Atletica leggera

Risorse umane

Coordinatore

pianifica le attività, valuta l'efficacia dell'intervento e coordina l'équipe di progetto

Operatori

Promuovono le iniziative di progetto, effettuano i contatti strutturati con i ragazzi, li seguono e li accompagna nel percorso educativo

Ente proponente

Associazione "Il fiore del Deserto", attiva da oltre 10 anni con progetti di integrazione ed accoglienza per minori e giovani adulti in difficoltà. L'Associazione gestisce nell'ambito territoriale del Comune di Roma diverse strutture residenziali socio-socio assistenziali che accolgono ragazze/i con provvedimenti civili o dell'autorità giudiziaria (Casa Famiglia "Il Fiore del Deserto", Comunità "Casetta Rossa", Casa Famiglia "Mater Dei").

Rete di partner

Servizi sociali municipali;

UISP

Istituto Comprensivo "Via dell'Archeologia" (con cui l'Associazione "Il Fiore del Deserto" ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa)

Don Orione "Via della Camilluccia"

C.I.S.

Si prevede, di ampliare tale rete, coinvolgendo le associazioni e gli altri Enti che operano negli ambiti territoriali in cui sarà attivato il progetto pilota.

Costi

Gratuità per i ragazzi.

La rete di risorse e partner di progetto ci permetteranno di attivare delle borse di studio, messe a disposizione gratuitamente dalle strutture sportive. Le risorse economiche necessarie per la realizzazione del progetto riguardano esclusivamente le risorse umane. L'intervento progettuale sarà calibrato in base alle risorse economiche che si riusciranno a reperire attraverso le sponsorizzazioni ed il supporto di enti pubblici e privati.

Perché lo sport

"Muoversi è libertà": ogni giorno, in mille luoghi del pianeta, correre, giocare, allenarsi, disputare una partita,

significa anche affermare la libertà e il diritto fondamentale al movimento, o utilizzare il gesto sportivo per

rivendicarli. Muoversi per sentirsi liberi. In qualche caso è come se il gesto sportivo offrisse ai giovani la possibilità di esprimersi in una lingua "diversa" che consenta di comunicare con il mondo e di realizzarsi.

Lo sport è considerato tra i giovani una delle ruote più importanti per lo sviluppo della vita, svolge un ruolo importantissimo nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione, per molti esso è un'opportunità con cui tenere in allenamento il fisico e la mente, per altri ancora una guida educativa molto importante.

Lo sport è legato alle passioni, si sceglie senza mezzi termini chi sostenere fino all'ultimo, chi seguire con il

fiato sospeso; ogni disciplina sportiva ha intorno una massa di tifosi che si sentono parte di un mondo speciale

dove spesso i toni, il linguaggio e le parole sono comprese solo da chi vi appartiene e non è importante se "gli

altri non capiscono".

L'importante è sapersi riconoscere, anche tra chi non si è mai visto, e sapere, anche solo per un momento, di

far parte di un "piccolo cosmo" dove si consumano passioni comuni.

Lo sport è una straordinaria fabbrica di continue emozioni, a volte le proviamo in solitudine, a volte in un piccolo gruppo: l'evento sportivo, sia esso un grande successo o una cocente sconfitta, viene vissuto come in

pezzo di storia individuale e collettiva, con tutte le emozioni che ne seguono.

Cosa significa per un giovane avere successo nello sport?

Significa porsi degli obiettivi, raggiungerli grazie al nostro impegno e alla fiducia in noi stessi, significa assaporare una piacevole sensazione di soddisfazione sia durante l'attività sia quando si è conclusa.

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la capacità di vivere in gruppo; sentirsi parte di un determinato contesto sociale è uno dei bisogni primari di ciascun individuo. Infatti una delle principali motivazioni dei giovani allo sport è legata al desiderio di vivere e di raggiungere obiettivi sentendosi parte di un gruppo.

L'evidenza formativa di questa abilità è fuori da ogni dubbio: saper rispettare le regole del gruppo e collaborare anche in un ambiente competitivo sono abilità interpersonali che ciascuno di noi deve avere.

L'attività sportiva rappresenta uno strumento indispensabile all'apertura dell'educazione all'ambiente locale,

all'Europa e al resto del mondo; essa è particolarmente adatta agli obiettivi di lotta contro qualsiasi forma di

discriminazione, di genere, persone portatrici di handicap e nella lotta contro il razzismo.

Oggi lo sport è un'attività aperta a tutti, ma il numero dei praticanti è in continuo calo, i giovani infatti sono

promossi in sedentarietà e bocciati in movimento. Troppa tv, poco sport: in movimento per meno di 30 minuti al

giorno; è questo il profilo dei giovani italiani che emerge da un'indagine Doxa sugli stili di vita dei ragazzi.

Riteniamo di particolare importanza rendere lo sport accessibile a tutti e soprattutto a tutti gli strati sociali

come vera forma di integrazione e come vera promozione di benessere psico-fisico.